

dal  
**3** al  
**9**  
**MARZO**



IN QUESTA SETTIMANA:

**LUNEDÌ 3**

ore 18.00 santa messa (in cappellina)

**MARTEDÌ 4**

ore 18.00 santa messa (in cappellina)

**MERCOLEDÌ 5 DELLE CENERI (GIORNATA DI DIGIUNO E ASTINENZA)**

ore 18.00 santa messa con l'imposizione delle ceneri (in chiesa)

**GIOVEDÌ 6**

ore 17.00 adorazione eucaristica  
 ore 18.00 santa messa (in chiesa)  
 ore 19.45 incontro giovanissimi

**VENERDÌ 7**

ore 17.00 Via Crucis (in chiesa)  
 ore 18.00 santa messa (in cappellina)  
 ore 20.45 prove del coro

**SABATO 8**

ore 16.00 lectio divina sul vangelo di Matteo - Mt 4, 1-11 (in cappellina)  
 ore 18.00 santa messa (in chiesa)

**DOMENICA 9 - I DOMENICA DI QUARESIMA**

ore 10.30 santa messa  
 ore 15.30 presso la parrocchia di s. Antonio:  
 ritiro spirituale vicariale predicato  
 da don Corrado Cannizzaro

**Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)**

tel. 041920025 - [www.gesulavoratore.it](http://www.gesulavoratore.it); e-mail: [g.lavoratore@virgilio.it](mailto:g.lavoratore@virgilio.it)

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00  
 giorni festivi 10.30 (18.00 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario e a seguire del vespro  
 ogni giovedì alle 17.00 Adorazione Eucaristica



**Comunità  
 cammino**

Foglio settimanale della parrocchia  
 Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno XI - n.6

DOMENICA 2 MARZO 2014

... IN QUESTO NUMERO

**Coraggio! Il Signore ci chiama a qualcosa di grande**

**Mercoledì prossimo la messa con le ceneri**

**Ritiro spirituale per il vicariato**

**Leggiamo assieme il vangelo**

**Vita della parrocchia**

**CORAGGIO! IL SIGNORE CI CHIAMA A VIVERE QUALCOSA DI GRANDE!  
 saper cambiare i cieli e la terra in cieli nuovi e terra nuova**

**È** un momento di grande festa oggi per la nostra comunità: noi tutti ringraziamo il Signore per il dono dello Spirito Santo che in pienezza viene donato, mediante il Sacramento della Cresima, ai nostri amici di terza media.

Oggi loro, attraverso il dono della Confermazione, dicono a tutti che hanno scelto di dire di sì al Battesimo e quindi di voler impegnarsi a scoprire che cosa il Signore chieda alla loro vita. Tutti noi, lo abbiamo detto tante volte ma *repetita iuvant*, dobbiamo essere sostegno per loro soprattutto per i genitori che vivono il bello e difficile compito dell'essere modelli per l'educazione dei figli.

Tutti noi, popolo di Dio in cammino, viviamo ora nella dimensione del presente ma già con lo sguardo immerso nell'Eternità: la risurrezione - patrimonio di tutti e per tutti, è qualche cosa che riguarda me oggi; che chiede a me oggi di fare delle scelte; che dice oggi a me "Chi è Gesù per te?".

Ecco il compito del cristiano: saper cambiare i cieli e la terra in cieli nuovi e terra nuova. Come? Attraverso la misericordia, il perdono, la giustizia. Tutto questo lo possiamo fare solo se rimaniamo legati al Buon Dio con la preghiera, se ci lasciamo portare dalla Chiesa che è sempre nostra Madre, se impariamo a rendere Gesù Cristo meno anonimo e più qualcuno che vive accanto a me.

Coraggio sorelle e fratelli, il Signore ci chiama a vivere qualcosa di grande!



don Luca

L'inizio del tempo della quaresima

## Il digiuno che salva

Mercoledì 5 la messa con l'imposizione delle ceneri

Mercoledì prossimo alla messa delle 18.00 vivremo il momento dell'imposizione delle ceneri sul nostro capo: esso segna l'inizio del cammino della Quaresima, cioè del tempo favorevole per rimettere Dio al centro della nostra vita e prepararci così a celebrare la Pasqua totalmente rinnovati.



In questa quaresima la nostra comunità

sarà impegnata a accompagnare un nostro giovane, Zeyu Chen, verso la celebrazione del Battesimo che riceverà la notte di Pasqua a san Marco, nella nostra bella cattedrale, dalle mani del Patriarca Francesco.

Il venerdì di Quaresima, poi, alle 17.00 vivremo la Via Crucis, la strada che Gesù ha percorso fino alla sua deposizione nel sepolcro.

Mi permetto di proporvi alcune riflessioni sul digiuno, tema caro al tempo della Quaresima, prese dal sito [www.maranatha.it](http://www.maranatha.it).

Ricordiamoci che mercoledì prossimo è digiuno e astinenza così come tentiamo di ricordarci di astenerci dalla carne il venerdì.

### Se non cambia il cuore non cambia nulla

Sobrietà, austerità, astinenza dai cibi sembrano anacronistici in questa società che fa del benessere e della sazietà il proprio vanto. Ma è proprio questa sazietà che rischia di renderci insensibili agli appelli di Dio e alle necessità dei fratelli. Per il cristiano il digiuno non è prodezza ascetica, né farisaica ostentazione di «giustizia», ma è segno della disponibilità al Signore e alla sua Parola. Astenersi dai cibi è dichiarare qual è l'unica cosa necessaria, è compiere un gesto profetico nei confronti di una civiltà che in modo subdolo e martellante insinua sempre nuovi bisogni e crea nuove insoddisfazioni. Prendere le distanze dalle cose futili e vane significa ricercare l'essenziale: affidarsi umilmente al Signore, creare spazi di risonanza alla voce dello Spirito. Il digiuno perciò riguarda tutto l'uomo ed esprime la conversione del cuore. Rinnegare se stessi (cf *Mt* 16,24) non è moralismo o mortificazione delle energie vitali, ma è cessare di considerare se stessi come centro e valore supremo. In questo decentramento da sé, Cristo attua ancora la sua vittoria sul male e l'uomo viene rinnovato a somiglianza di Lui.

### «Un cammino di vera conversione»

Il digiuno non si fa per «risparmiare», cioè per motivi economici, ma per amore di Dio. Un amore che si fa preghiera, ma che reclama la sollecitudine per il prossimo, la solidarietà con i più poveri, un maggiore senso di



giustizia (cf *Is* 1,17; *Zc* 7,5-9). «Il nutrimento di chi ha bisogno sia sostenuto dai nostri digiuni» (s. Leone Magno). In questo senso sono lodevoli le iniziative individuali e comunitarie per una «quaresima di fraternità»; e la partecipazione alla Cena del Signore diventa un gesto di povertà, di pentimento, di speranza, di annuncio. Chi partecipa seriamente alla passione del Signore, tutt'oggi viva nei poveri della terra, sa che il ritorno al Padre (quello proprio, come quello della comunità) è cominciato, e che nella mortificazione della carne può fiorire lo Spirito della risurrezione e della vita. Sulla scia dell'odierna pagina evangelica

si possono verificare le espressioni di una vita di fede autentica: carità fraterna, preghiera, digiuno. E' questo «Il trinomio per cui sta salda la fede... Il digiuno è l'anima della preghiera e la misericordia è la vita del digiuno. Nessuno le divida... Chi prega digiuni... Chi digiuna comprenda bene cosa significa per gli altri non avere da mangiare. Ascolti chi ha fame, se vuole che Dio gradisca il suo digiuno... » (s. Pier Crisologo). Chi pone questi segni sa che il ritorno al Padre è cominciato e che la risurrezione e la vita sono già germogliate.

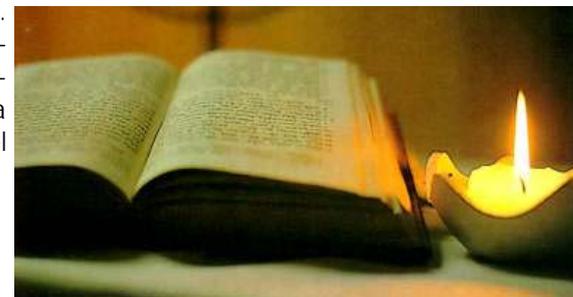
### Dal vicariato

#### Ritiro spirituale Vicariale

Domenica 9 marzo dalle 15.30 alle 18.00 presso la parrocchia di S. Antonio ci sarà il ritiro spirituale per tutto il vicariato predicato da don Corrado Cannizzaro.

È un modo molto intelligente di iniziare il cammino della Quaresima.

Mi auguro veramente di vedere tanti di voi. Concluderemo tutti assieme con la preghiera del vespro.



### Dalla parrocchia

#### Leggiamo assieme il Vangelo

Come proposto dal gruppo dei catechisti, sabato prossimo - 8 marzo - alle 16 in cappellina ci troveremo per leggere assieme e commentare il vangelo di Matteo: stare un po' in ascolto della Parola di Dio e interrogarci su come questa possa sostenere la nostra vita credo sia davvero una grazia che

tutti dovrebbero chiedere per se e per gli altri.